

In questo numero:

***NASpl 2026: la stretta che cambia tutto.
Chi resta dentro e chi rischia di restare fuori***

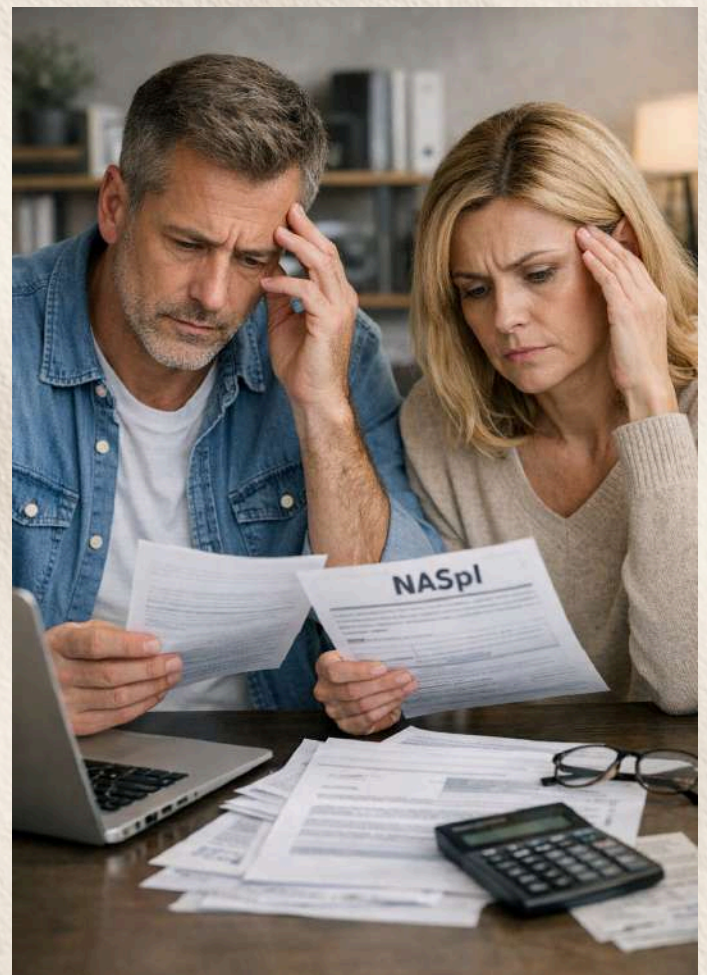
La NASpl è l'indennità di disoccupazione riconosciuta dall'INPS a lavoratrici e lavoratori che perdono involontariamente il lavoro. È uno strumento pensato per garantire continuità economica durante la ricerca di una nuova occupazione, a fronte del rispetto di specifici requisiti contributivi e degli obblighi di attivazione previsti.

Nel 2026 il sistema viene profondamente modificato: aumentano gli importi massimi erogabili, ma allo stesso tempo l'accesso diventa più selettivo. Cambiano le regole sulle dimissioni, sulle assenze ingiustificate, sui tempi di maturazione dei contributi e anche sulle modalità di anticipo della NASpl. Si tratta di novità che incidono sia sulla possibilità di ottenere la prestazione sia sulla gestione pratica del sostegno una volta riconosciuto.

Questa guida riassume in modo chiaro cosa prevede la NASpl e come le nuove norme del 2026 influenzano requisiti, importi, durata e diritti delle persone lavoratrici.

Il primo fronte caldo riguarda le dimissioni volontarie. Fino al 2024, chi lasciava un lavoro a tempo indeterminato poteva essere riassunto, licenziato e accedere comunque alla NASpl contando i contributi degli ultimi quattro anni. Una prassi diffusa, spesso concordata, che la Legge di Bilancio 2025 ha definitivamente chiuso. Oggi, chi si è dimesso nei 12 mesi precedenti deve aver maturato almeno 13 settimane di contributi dopo le dimissioni, non prima. Le settimane "vuote" non valgono più. Un cambio di prospettiva che colpisce soprattutto chi ha carriere discontinue o chi, dopo essersi dimesso, non ha trovato un nuovo impiego stabile.

La seconda stretta riguarda le dimissioni di fatto, introdotte dal Collegato Lavoro 2024. Assenze ingiustificate oltre i limiti del CCNL – o oltre 15 giorni in assenza di regole contrattuali – possono essere segnalate all'Ispektorato e considerate come dimissioni volontarie. Risultato: niente NASpl. La norma nasce per contrastare le assenze strategiche finalizzate a ottenere un licenziamento, ma rischia di penalizzare anche chi vive situazioni personali complesse e non formalizza per tempo la propria scelta.



Sul fronte economico, il massimale sale a 1.584,70 euro lordi e la soglia per il calcolo del 75% arriva a 1.456,72 euro. Ma l'aumento riguarda solo chi entra in disoccupazione dal 1° gennaio 2026: chi percepisce la NASpl da anni precedenti continua a subire il decalage del 3% mensile senza alcun adeguamento.

Novità rilevante anche per chi vuole avviare un'attività autonoma: l'anticipo NASpl non arriva più in un'unica soluzione, ma in due rate (70% subito, 30% dopo la durata teorica della prestazione). L'obiettivo è evitare accessi opportunistici, ma il rischio è comprimere la liquidità di chi davvero investe in un progetto imprenditoriale.

Restano invariati i criteri di durata – metà delle settimane contributive degli ultimi quattro anni, fino a 24 mesi e gli obblighi di attivazione: dal 2024 tutti i percettori devono iscriversi al SIISL e firmare il Patto di Attivazione Digitale entro 15 giorni, pena sospensione o decadenza.

Infine, si restringe ulteriormente la platea: niente NASpl per i lavoratori italiani rimpatriati o frontalieri che non ottengono il rinnovo del contratto stagionale, come previsto dalla Manovra 2025.

Il quadro che emerge è chiaro: la NASpl diventa più selettiva, più controllata e più legata ai comportamenti formali del lavoratore. Una trasformazione che richiede attenzione, informazione e scelte tempestive per non perdere un diritto essenziale nei momenti di fragilità occupazionale.

Tabella riepilogativa NASpl 2026

Area	RISORSE UMANE
1. Accesso alla NASpl	<ul style="list-style-type: none"> - Necessarie 13 settimane di contributi dopo le dimissioni (le precedenti non valgono) - Assenze ingiustificate oltre i limiti CCNL = dimissioni volontarie → perdita del diritto alla NASpl
2. Importi 2026	<ul style="list-style-type: none"> - Massimale: € 1.584,70 lordi - Soglia 75%: € 1.456,72 - L'aumento vale solo per chi entra dal 1° gennaio 2026; per gli altri continua il decalage 3% mensile
3. Anticipo NASpl	<ul style="list-style-type: none"> - Pagamento in due rate: 70% subito, 30% al termine della durata teorica - Meno liquidità immediata per chi avvia attività autonoma
4. Durata e obblighi	<ul style="list-style-type: none"> - Durata: ½ settimane contributive degli ultimi 4 anni, max 24 mesi - Obblighi: iscrizione a SIISL e Patto di Attivazione Digitale entro 15 giorni
5. Soggetti esclusi	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoratori rimpatriati senza rinnovo - Frontalieri stagionali non riassunti - Chi supera i limiti di assenze ingiustificate ◀ già considerato dimissioni volontarie

La NASpl diventa più selettiva e più legata ai comportamenti formali. Informarsi e agire in tempo è essenziale per non perdere un diritto fondamentale.

Per assistenza e supporto contatta le nostre sedi [!\[\]\(c50c8b7b2cc2cf9ff925edec0ee94c0d_img.jpg\) clicca qui](#)